

ta allestirono una nuova armata; e *Federigo* spedì a' danni loro quaranta Galee, facendo di più assalirli per terra dal Marchese *Ober-to Palavicino* suo Vicario in *Lunigiana*, dai *Pavesi*, *Alessandrini*, *Tortonesi*, *Vercellesi* e da altri popoli della *Lombardia*, come anche dai Marchesi di *Monferrato* e *del Bosco*. Ma il bellicoso popolo di *Genova*, oltre la mentovata flotta composta di cinquanta due legni, che guardava il mare, fece marciare due eserciti in due diverse parti: e con queste forze si difese gloriosamente da tanti nemici, ricuperò le terre da quelli occupate, protesse il suo commercio, disperse le genti mandate dall'Imperadore a' danni del *Genovesato*, impedì gli sbarchi della flotta Imperiale, anzi la costrinse a ritirarsi con somma fretta; concorrendo in questo modo non poco a far cangiar per tal via la faccia degli affari d'*Italia*, e a rovinar quelli dell'Imperadore.

1242 Nè meno glorioso a *Genova* fu l'anno appresso. Per la morte di *Gregorio IX*, e di *Celestino V*, che avea seduto nella Cattedra di *S. Pietro* soli diciotto giorni, s'era di molto accresciuto il partito dell'Imperadore, e per conseguenza il pericolo per la Repubblica. Avea *Federigo* in *Puglia* e in *Sicilia* fatto un armamento di cencinquanta Galee e venti Vascelli. Questa formidabile flotta, accresciuta da molti legni de' *Pisani*, e comandata da *Ansaldo Mari* *Genovese*, inviossi con-